

*Albez edutainment production*

# La gestione dei beni strumentali

Classe IV ITC

In questo modulo:

- Le modalità di acquisizione dei beni strumentali;
- Beni strumentali e bilancio;
- Ammortamento dei beni strumentali



# Immobilizzazioni e beni strumentali

**Immobilizzazioni** = elementi del patrimonio di funzionamento destinati ad essere utilizzati durevolmente nell'attività dell'impresa oppure corrispondenti a partecipazioni e a crediti di natura finanziaria a medio/lungo termine accordati dall'impresa a terzi.

**Beni strumentali** = i beni immateriali a utilità pluriennale e le immobilizzazioni materiali tecniche impiegati dall'impresa nella gestione caratteristica.

# Classificazioni delle immobilizzazioni

<b>Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪Costi di impianto e ampliamento</li><li>▪Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità (a utilità futura)</li><li>▪Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</li><li>▪Concessioni, licenze, marchi</li><li>▪Avviamento</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪Terreni e fabbricati</li><li>▪Impianti e macchinari</li><li>▪Attrezzature</li><li>▪Macchine d'ufficio</li><li>▪Arredamento</li><li>▪Automezzi</li><li>▪Imballaggi durevoli</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪Partecipazioni</li><li>▪Crediti di finanziamento a medio/lungo termine</li><li>▪Azioni proprie in portafoglio</li><li>▪Altri titoli</li></ul>

## Le immobilizzazioni materiali e immateriali nel bilancio d'esercizio

In base all'art. 2424 c.c. le immobilizzazioni materiali sono così classificate ed esposte nello Stato Patrimoniale:

<b>B II 1)</b>	<b>Terreni e fabbricati;</b>
<b>B II 2)</b>	<b>Impianti e macchinari</b> , comprendenti gli impianti specifici inerenti il processo produttivo, gli impianti generici (di trasporto interno, di illuminazione, di riscaldamento, ecc.), i macchinari impiegati nelle varie fasi di lavorazione (telai, forni, fresatrici, saldatrici, presse, ecc.);
<b>B II 3)</b>	<b>Attrezzature industriali e commerciali</b> , comprendenti beni complementari agli impianti e ai macchinari (stampi, utensili, ecc.);
<b>B II 4)</b>	<b>Altri beni</b> , comprendenti l'arredamento, le macchine d'ufficio ordinarie ed elettroniche, gli automezzi, ecc.;
<b>B II 5)</b>	<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b> , che accolgono i costi sostenuti per le costruzioni interne di impianti, macchinari, attrezzature, ecc. (non ancora concluse a fine esercizio) e gli acconti versati a terzi per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

L'acquisizione di beni strumentali materiali può avere riflessi anche sul Conto economico, in base all'art. 2425 c.c.:

<b>A 4)</b>	<b>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b> , nell'ipotesi di costruzioni in comprendente il conto Costruzioni interne, nell'ipotesi di costruzioni in economia;
<b>B 8)</b>	<b>Costi per godimento di beni di terzi</b> , comprendenti i canoni di leasing, nell'ipotesi venga stipulato un contratto di leasing;

## I beni strumentali immateriali nello Stato patrimoniale:

<b>B I 3)</b>	<b>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;</b>
<b>B I 4)</b>	<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili;</b>
<b>B I 6)</b>	<b>Immobilizzazioni in corso e acconti, per gli acconti versati ai fornitori</b>

### Software

*I costi sostenuti per il software di base si patrimonializzano unitamente al bene materiale.*

*Il software applicativo:*

- viene iscritto alla voce **B I 3)**, se è acquistato a titolo di proprietà o acquisito a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato;*
- viene iscritto alla voce **B I 4)**, se è acquisito a titolo di licenza d'uso a tempo determinato.*

# Criteri per una corretta gestione dei beni strumentali



- Scegliere la forma più idonea di acquisizione in funzione delle fonti di finanziamento
- Individuare una congrua collocazione all'interno degli spazi aziendali (layout)
- Predisporre adeguati programmi di manutenzione



# Modalità di acquisizione dei beni strumentali in azienda

- **Apporto** da parte del titolare o dei soci
- **Acquisto** da terzi
- **Costruzione in economia**, ossia produzione del bene all'interno dell'impresa con utilizzo di strumentazioni e personale propri
- **Leasing finanziario**

# L'apporto

L'apporto di beni strumentali rappresenta un conferimento in natura che l'imprenditore o i soci possono effettuare in sede di costituzione dell'azienda o in fasi successive della gestione.

## **Valutazione del bene apportato (artt. 2343 e 2465 c.c.)**

- Nelle società di persone la valutazione del bene è il *risultato di una negoziazione tra il socio conferente e gli altri soci.*
- Nelle società di capitali il valore del bene apportato deve *risultare da una relazione giurata redatta o da un esperto designato dal tribunale o da un esperto o società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili.*

## Esempio di apporto di beni strumentali nella costituzione di spa

Il giorno 23 maggio viene costituita davanti al notaio Parodi la Gamma spa, con capitale sociale di € 200.000 così costituito:

- Socio Bruzzone apporto in contanti € 50.000;
- Socio Gambetta apporto di automezzo valutato € 50.000;
- Socio Perata apporto di un fabbricato valutato € 100.000.

Vediamo le scritture contabili sul libro giornale.

23-05	Azionisti c/sottoscrizione	costituita Gamma spa	200.000,00	
23-05	Capitale sociale spa	costituita Gamma		200.000,00
23-05	Banca Carige c/c vincolato	vincolato 25% legale	12.500,00	
23-05	Azionisti c/sottoscrizione legale	vincolato 25%		12.500,00
23-05	Automezzi	conferito automezzo da	50.000,00	
23-05	Gambetta			50.000,00
23-05	Azionisti c/sottoscrizione	conferito automezzo da		
23-05	Gambetta			
23-05	Fabbricati	conferito fabbricato da	100.000,00	
23-05	Perata			100.000,00
23-05	Azionisti c/sottoscrizione	conferito fabbricato da		
23-05	Perata			

# L'acquisto

Con l'acquisto l'impresa si procura i beni strumentali necessari allo svolgimento dell'attività aziendale acquisendoli a titolo oneroso da economie esterne.

L'acquisto comporta il ricevimento di una fattura emessa dal fornitore del bene da cui risultano il *costo pluriennale*, *l'IVA a credito* ed *eventuali costi accessori* (trasporto, installazione e collaudo, spese notarili, ecc.).

**I costi accessori devono essere patrimonializzati**, in altre parole il loro ammontare deve essere portato a incremento del costo pluriennale, perché vengono sostenuti per consentire l'utilizzazione economica del bene.

## Esempio di acquisto di beni strumentali.

In data 12 marzo riceviamo la fattura d'acquisto delle attrezzature d'ufficio per € 3.000 + Iva 20% in fattura risultano addebitate forfetariamente spese di installazione della suddetta attrezzatura per € 150. La fattura viene pagata il 20 marzo con bonifico bancario. Vediamo le registrazioni contabili in P.D.

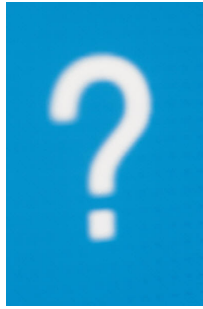
12-3	Attrezzature d'ufficio	ricevuta fatt. attrezz. e spese	3.150,00	
12-3	install.		630,00	
12-3	Iva ns/credito	ricevuta fatt. attrezz. e spese		3.780,00
	install.			
	Debiti v/fornitori	ricevuta fatt. attrezz. e spese		
	install.			
20/3	Debiti v/fornitori	bonifico a favore fornitore attr.ufficio	3.780,00	
20/3	Banca Carige c/c	bonifico a favore fornitore attr.ufficio		3.780,00

# Le costruzioni in economia

La costruzione in economia rappresenta un processo produttivo interno attraverso il quale l'impresa, utilizzando impianti, macchinari, materiali e personale proprio, produce direttamente i beni strumentali di cui necessita.

Si ricorre alla costruzione in economia quando:

- i beni strumentali necessari all'impresa non sono prodotti da altre imprese;
- la costruzione interna è economicamente conveniente;
- gli impianti o le altre immobilizzazioni in oggetto sono stati progettati in proprio per cui è necessario conservare il segreto industriale.



Problema principale: **la valutazione** del bene costruito in economia



La valutazione si basa sul **costo di produzione** data dal codice civile:  
art. 2426 co. 1 n. 1

Secondo l'art. 2426 c.c. nel **costo di produzione confluiscono i seguenti elementi:**

- A. Costi diretti:** costi di progettazione, manodopera e materiali impiegati esclusivamente per la realizzazione dei lavori, costi sostenuti per il collaudo e l'installazione del bene, ecc.
- B. Costi indiretti:** materiali ausiliari e altri costi di produzione, manodopera non imputabile in modo specifico al bene, costi relativi all'ammortamento dei beni strumentali utilizzati nella costruzione, consumi di energia elettrica e di altri servizi utilizzati, costi sostenuti per l'organizzazione, la gestione, il controllo della costruzione, ecc.
- C. Oneri finanziari** che possono essere *patrimonializzati* soltanto se riferibili a finanziamenti ottenuti per la fabbricazione del bene e fino al momento in cui il bene può essere potenzialmente utilizzato nel processo produttivo.



La norma civilistica dice che:

→ I **costi diretti** sono imputabili in maniera certa al bene in costruzione

→ I **costi indiretti**, essendo di determinazione soggettiva, sono imputati al costo del bene in costruzione per la “quota ragionevolmente imputabile”, a condizione che siano stati sostenuti durante il periodo di fabbricazione del bene e fino al momento dal quale può essere iniziata la sua utilizzazione

Di conseguenza il processo di destinazione dei costi alla costruzione interna è molto complesso e avviene attraverso una serie di rilevazioni tipiche della contabilità gestionale. A ciascun bene costruito in economia viene intestata una **scheda di lavorazione** in cui vengono riportati tutti i costi diretti, indiretti e gli eventuali oneri finanziari.

Nel corso dell'esercizio l'impresa rileva:

- ❖ In contabilità generale, *per natura*, tutti i costi relativi agli acquisti di materiale, ai dipendenti, ai servizi, agli ammortamenti, ecc., compresi quelli per la costruzione in economia. In fase di chiusura dei conti, tali conti affluiscono in Dare del Conto di risultato economico.
- ❖ In contabilità gestionale, *per destinazione*, tutti i costi relativi alla costruzione in economia. Tali costi sono rilevati nella scheda intestata al bene.

Al termine dell'esercizio, al fine di determinare correttamente reddito e patrimonio, è necessario patrimonializzare i costi sostenuti per la costruzione in economia (che non sono di competenza perché si riferiscono a beni pluriennali) e rettificare indistintamente i costi d'esercizio.

## Esempio costruzioni in economia

In data 13/2/2002 la Gioflex spa inizia la costruzione in economia di un impianto. Al termine dell'esercizio la sua situazione contabile presenta, tra gli altri, i seguenti componenti negativi di reddito:

	Costi	di cui per costruzioni in economia
Materie c/acquisti	100.700,00	7.922,00
Costi per energia	1.865,00	190,00
Manutenzioni e riparazioni	3.170,00	265,00
Salari e stipendi	43.640,00	3.360,00
Oneri sociali	17.720,00	1.420,00
TFRL	3.350,00	263,00
Ammortamenti	16.055,00	1.480,00
<b>Totali</b>	<b>186.500,00</b>	<b>14.900,00</b>

Nell'esercizio 2003 i costi d'esercizio sono aumentati del 5%, si stima che riguardino la costruzione in economia nella misura dell'8%. Il 15/7 2004 si stimano in € 6.544 i costi sostenuti per ultimare la costruzione in economia.

Vediamo:

- ❖ le rilevazioni in P.D. relative al 2002, 2003, 2004;
- ❖ la situazione patrimoniale ed economica al 31/12/2002, al 31/12/2003, e al 15/7/2003

### Anno 2002 Rilevazioni contabili

31/12	Immobilizzazioni in corso	impianti in costruzione	14.900,00	
31/12	Costruzioni interne	impianti in costruzione		14.900,00

### Situazione patrimoniale al 31/12/2002

..... Immobilizzazioni in corso 14.900,00	.....
---	-------

### Situazione economica al 31/12/2002

.....		.....	
Materie c/acquisti	100.700,00	Costruzioni interne	14.900,00
Costi per energia	1.865,00		
Manutenzioni e riparazioni	3.170,00		
Salari e stipendi	43.640,00		
Oneri sociali	17.720,00		
TFRL	3.350,00		
Ammortamento	16.055,00		

## Anno 2003 Rilevazioni contabili

31/12	Immobilizzazioni in corso	impianti in costruzione	15.666,00	
31/12	Costruzioni interne	impianti in costruzione		15.666,00

### Situazione patrimoniale al 31/12/2003

..... Immobilizzazioni in corso 30.566,00	.....
---	-------

### Situazione economica al 31/12/2003

.....		.....	
Materie c/acquisti	105.735,00	Costruzioni interne	15.666,00
Costi per energia	1.958,25		
Manutenzioni e riparazioni	3.328,50		
Salari e stipendi	45.822,00		
Oneri sociali	18.606,00		
TFRL	3.517,50		
Ammortamento	16.857,75		

## Anno 2004 Rilevazioni contabili

31/12	Impianti e macchinari	costruzione in economia	37.110,00	
31/12	Immobilizzazioni in corso	ultimata costruz.impianti		30.566,00
31/12	Costruzioni interne	ultimata costruz.impianti		6.544,00

### Situazione patrimoniale al 31/12/2004

..... Impianti e macchinari 37.110,00	.....
---	-------

### Situazione economica al 31/12/2004

.....	..... Costruzioni interne	6.544,00
-------	------------------------------	----------

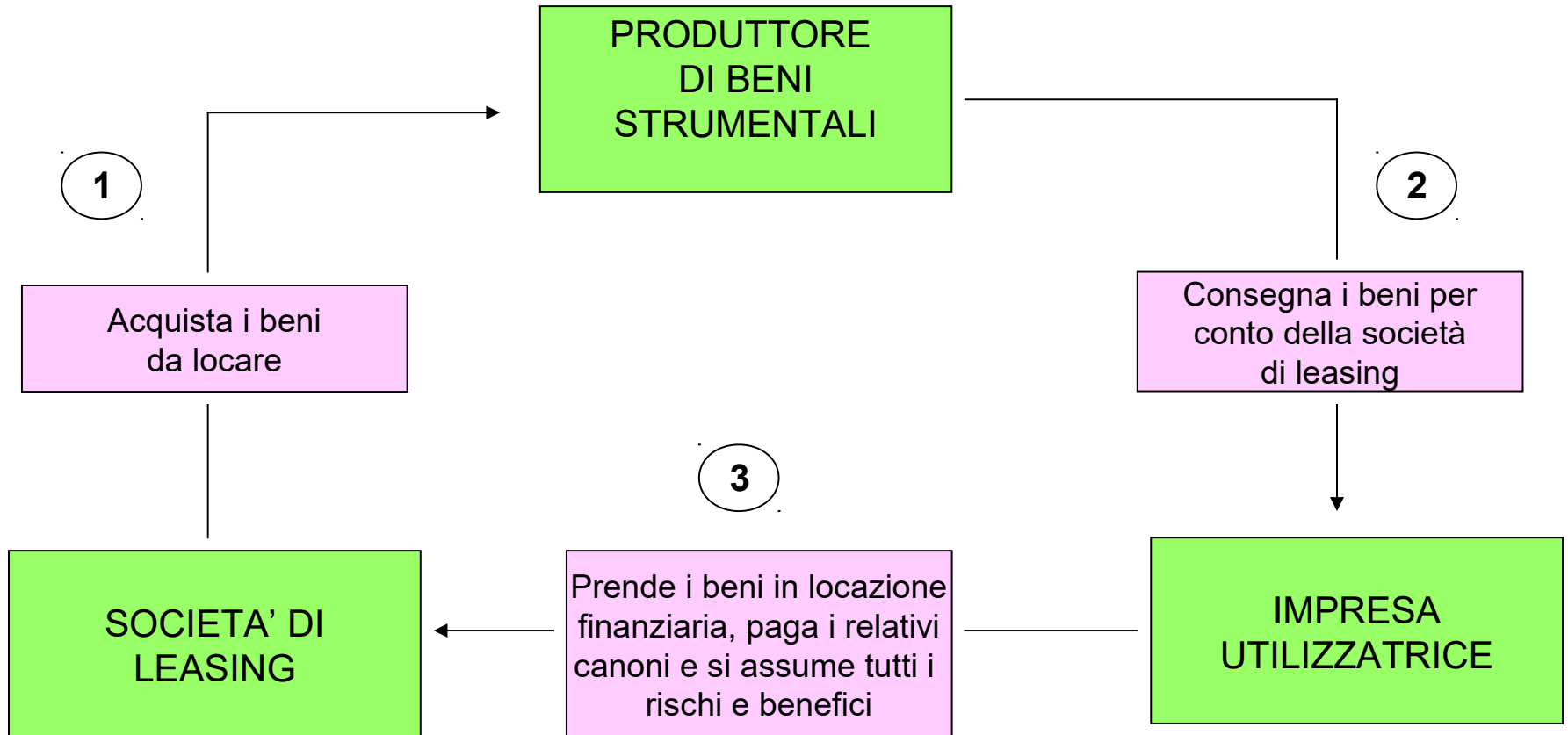
# Il leasing finanziario

Il **leasing finanziario** (o **locazione finanziaria**) è un contratto di locazione di beni mobili o immobili, acquistati o fatti costruire dal locatore (**società di leasing**) su scelta o indicazione del conduttore (**impresa utilizzatrice**) che ne assume tutti i rischi. Alla scadenza del contratto, il conduttore ha la possibilità di diventare proprietario dei beni locati dietro versamento di un prezzo stabilito (**prezzo di riscatto**).

I soggetti del leasing finanziario:

- ❖ **Il produttore** di beni strumentali;
- ❖ **La società di leasing** (locatore) che acquista il bene dal produttore e lo dà in locazione all'utilizzatore;
- ❖ **L'utilizzatore** del bene (conduttore o locatario) che è tenuto a pagare i relativi canoni, con possibilità di acquistare il bene al prezzo convenuto (prezzo di riscatto).

# Per capire meglio.....





**Oggetto del leasing:** beni materiali e immateriali (es. software).

**Caratteri del leasing:** l'impresa non diventa proprietaria del bene strumentale ma ha il vantaggio di utilizzarlo senza dover sostenere un ingente esborso finanziario come quello richiesto in caso di acquisto.

L'impresa deve far fronte ai seguenti esborsi:

- ❖ un versamento iniziale (maxicanone) fino al 25% del valore del bene;
- ❖ il pagamento di canoni periodici
- ❖ il pagamento del prezzo di riscatto, nel caso scelga di acquistare la proprietà del bene al termine del contratto.

## **Vantaggi del leasing rispetto all'acquisto:**

- ❖ Consente di acquisire la disponibilità di beni strumentali senza dover immobilizzare ingenti mezzi finanziari (aumentando l'elasticità di gestione);
- ❖ Non richiede garanzie reali, in quanto il bene rimane di proprietà della società di leasing fino al momento del riscatto;
- ❖ Consente di stare al passo con il progresso tecnologico;
- ❖ È un'operazione semplice e di rapida attuazione, consentita anche alle piccole imprese con fonti di finanziamento limitate.

**Non si può comunque affermare in termini assoluti che il leasing sia preferibile all'acquisto.** Occorre confrontare:

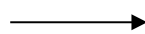
- I. Il valore attuale dei flussi finanziari;
- II. I differenti costi delle due alternative
- III. I differenti effetti fiscali relativi alla deducibilità dei costi di ciascuna soluzione

## Le rilevazioni contabili del leasing

1. Alla stipulazione del contratto l'impresa deve rilevare tra i conti d'ordine, nel sistema degli impegni, l'impegno per i canoni di leasing da pagare risultante dalla somma di tutti i canoni dovuti. In contabilità avremo:

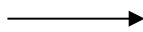
15-06	Impegni per beni in leasing	stipulato contratto leasing	60.000,00	
15-06	Creditori c/leasing	stipulato contratto leasing		60.000,00

Impegni per beni in leasing



Accoglie in DARE l'impegno assunto

Creditori c/leasing



Accoglie in AVERE il soggetto nei confronti del quale l'impegno è stato assunto. Tale impegno viene stornato ogni volta che, ricevuta la fattura relativa ai singoli canoni, l'impresa procede al pagamento.

## Le rilevazioni contabili del leasing

2. Al ricevimento della fattura relativa ai canoni di locazione avremo:

15-09	Canoni di leasing	fattura n. 1 canone leasing	3.000,00	
15-09	Iva ns/credito	fattura n. 1 canone leasing	600,00	
15-09	Debiti v/fornitori	fattura n. 1 canone leasing		3.600,00
15-09	Debiti v/fornitori	A/B a saldo fattura n. 1 leasing	3.600,00	
15-09	Banca Carige c/c	A/B a saldo fattura n. 1 leasing		3.600,00
15-09	Creditiri c/leasing	storno per canone pagato	3.000,00	
15-09	Impegni per beni leas.	storno per canone pagato		3.000,00

Canoni di leasing



Conto economico di reddito acceso ai costi d'esercizio

## Le rilevazioni contabili del leasing

3. I canoni vengono corrisposti anticipatamente, pertanto, se un canone matura a cavallo di due esercizi, in sede di scritture di assestamento è necessario stornare la quota di costo già rilevata che non è di competenza economica facendo ricorso alla tecnica dei risconti contabili.

31-12	Risconti attivi	canoni leasing sospesi	12.450,00	
31-12	Canoni di leasing	storno risconti attivi		12.450,00
1-01	Canoni di leasing	storno risconti attivi	12.450,00	
1-01	Risconti attivi	giroconto a canoni leasing		12.450,00

NB: se il contratto prevede la corresponsione di un maxicanone iniziale, questo non è interamente di competenza dell'esercizio in cui viene fatturato, ma va ripartito tenendo conto della durata del contratto di leasing. Il *costo di competenza economica di ciascun mese* si determina dividendo il totale dei canoni previsti dal contratto di leasing (escluso il prezzo di riscatto) per i mesi di durata del contratto.

## Le rilevazioni contabili del leasing

4. Se al termine del contratto di leasing l'impresa utilizzatrice intende acquisire la proprietà del bene locato, esercita la facoltà di riscatto pagando il prezzo pattuito. Da quel momento il bene entra a far parte degli elementi attivi del patrimonio e figura tra le immobilizzazioni al costo risultante dalla fattura di acquisto. In contabilità avremo:

15-1	Impianti e macchinari	fattura n. 123 riscatto bene in leasing	600,00	
15-1	Iva ns/credito	fattura n. 123 riscatto bene in leasing	120,00	
15-1	Debiti v/fornitori	fattura n. 123 riscatto bene in leasing		720,00
15-1	Debiti v/fornitori	A/B a saldo fattura n.123	720,00	
15-1	Banca Carige c/c	A/B a saldo fattura n.123		720,00

## Le immobilizzazioni materiali e immateriali nel bilancio d'esercizio

In base all'art. 2424 c.c. le immobilizzazioni materiali sono così classificate ed esposte nello Stato Patrimoniale:

<b>B II 1)</b>	<b>Terreni e fabbricati;</b>
<b>B II 2)</b>	<b>Impianti e macchinari</b> , comprendenti gli impianti specifici inerenti il processo produttivo, gli impianti generici (di trasporto interno, di illuminazione, di riscaldamento, ecc.), i macchinari impiegati nelle varie fasi di lavorazione (telai, forni, fresatrici, saldatrici, presse, ecc.);
<b>B II 3)</b>	<b>Attrezzature industriali e commerciali</b> , comprendenti beni complementari agli impianti e ai macchinari (stampi, utensili, ecc.);
<b>B II 4)</b>	<b>Altri beni</b> , comprendenti l'arredamento, le macchine d'ufficio ordinarie ed elettroniche, gli automezzi, ecc.;
<b>B II 5)</b>	<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b> , che accolgono i costi sostenuti per le costruzioni interne di impianti, macchinari, attrezzature, ecc. (non ancora concluse a fine esercizio) e gli acconti versati a terzi per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

L'acquisizione di beni strumentali materiali può avere riflessi anche sul Conto economico, in base all'art. 2425 c.c.:

<b>A 4)</b>	<b>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b> , nell'ipotesi di costruzioni in comprendente il conto Costruzioni interne, nell'ipotesi di costruzioni in economia;
<b>B 8)</b>	<b>Costi per godimento di beni di terzi</b> , comprendenti i canoni di leasing, nell'ipotesi venga stipulato un contratto di leasing;



## I beni strumentali immateriali nello Stato patrimoniale:

<b>B I 3)</b>	<b>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;</b>
<b>B I 4)</b>	<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili;</b>
<b>B I 6)</b>	<b>Immobilizzazioni in corso e acconti, per gli acconti versati ai fornitori</b>

### Software

*I costi sostenuti per il software di base si patrimonializzano unitamente al bene materiale.*

*Il software applicativo:*

- viene iscritto alla voce **B I 3)**, se è *acquistato a titolo di proprietà o acquisito a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato;*
- viene iscritto alla voce **B I 4)**, se è *acquisito a titolo di licenza d'uso a tempo determinato.*

# L'ammortamento

È il procedimento tecnico-contabile mediante il quale i costi pluriennali vengono ripartiti negli esercizi di vita utile dei beni a cui si riferiscono.

**Art. 2426 c.c.**



Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte in bilancio al loro *costo di acquisto o di produzione*, comprensivo dei *costi accessori sostenuti*.

**Art. 2426 c.c.**



Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere *sistematicamente* ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro *residua possibilità di utilizzazione*.



**Sistematicamente =**

L'ammortamento deve essere determinato in base a un piano di ammortamento

Non può essere accelerato o rallentato nei vari esercizi a seconda delle politiche di bilancio



Il piano di ammortamento deve tenere conto dei seguenti elementi:

Il **valore da ammortizzare** = valore originario – presunto valore di realizzo;

La **vita utile**: si determina considerando il periodo di tempo in cui ragionevolmente il bene potrà dare la sua utilità a vantaggio della gestione;

I **criteri di ripartizione** del valore da ammortizzare: riguardano le modalità con cui le quote di ammortamento vengono attribuite agli esercizi di vita utile del bene. I criteri di ripartizione possono essere matematici oppure economici, basati sulla residua possibilità di utilizzo del bene.



I criteri matematici possono essere:

- a) **a quote costanti** = si divide il valore da ammortizzare per il numero di anni corrispondenti alla vita utile del bene;
- b) **a quote decrescenti** = si imputano a ciascun esercizio di vita utile quote di ammortamento via via minori;
- c) **a quote variabili** = si imputano a ogni esercizio quote di ammortamento diverse in funzione dell'utilità apportata dal bene

## La rilevazione contabile dell'ammortamento

Riprendiamo l'esempio della diapositiva n. 27, in cui abbiamo acquistato a prezzo di riscatto il macchinario preso in leasing:

15-1	Impianti e macchinari	fattura n. 123 riscatto bene in leasing	600,00	
15-1	Iva ns/credito	fattura n. 123 riscatto bene in leasing	120,00	
15-1	Debiti v/fornitori	fattura n. 123 riscatto bene in leasing		720,00
15-1	Debiti v/fornitori	A/B a saldo fattura n.123	720,00	
15-1	Banca Carige c/c	A/B a saldo fattura n.123		720,00

Al 31/12 calcoliamo la quota di ammortamento del macchinario, ad esempio il 15%:

31-12	Ammortamento impianti e macchinari	ammortamento 15% macchinario	90,00	
31-12	Fondo amm.impianti e macchinari macchinario	ammortamento 15%		90,00

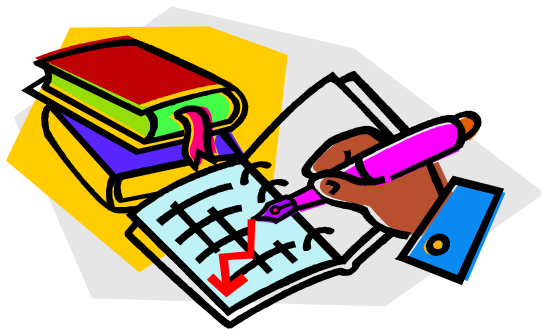
# L'ammortamento nel bilancio

## Conto economico:

B 10 a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	.....
B 10 b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	<i>Ammoramento impianti e macchinari</i>

## Stato patrimoniale:

Il fondo ammortamento non figura perché va portato in detrazione della specifica immobilizzazione immateriale o materiale.



## Ammortamento e autofinanziamento

■ **Nell'aspetto economico** l'imputazione delle quote di ammortamento al risultato d'esercizio *comporta un incremento dei costi di competenza*. Ne deriva:

- la determinazione di risultati economici tanto più bassi quanto più elevati sono gli ammortamenti imputati all'esercizio;
- la distribuzione ai soci di utili proporzionalmente inferiori.

■ **Nell'aspetto finanziario** le quote di ammortamento *rappresentano dei costi non monetari che non danno luogo a uscite finanziarie*.

L'ammortamento rappresenta quindi una fonte di **autofinanziamento improprio** in quanto l'impresa – imputando all'esercizio le quote di consumo dei beni strumentali utilizzati – realizza lo scopo di ricostituire al proprio interno le somme necessarie al riacquisto al termine della loro vita utile.

■ **Nell'aspetto contabile** l'ammortamento è un processo di ripartizione del costo iniziale di un'immobilizzazione tra gli esercizi in cui essa partecipa ai processi produttivi.



## Il registro dei beni ammortizzabili

È una scrittura fiscale in cui sono rilevate tutte le operazioni relative ai beni strumentali dell'impresa, dal momento dell'acquisizione a quello della vendita (o della dismissione)

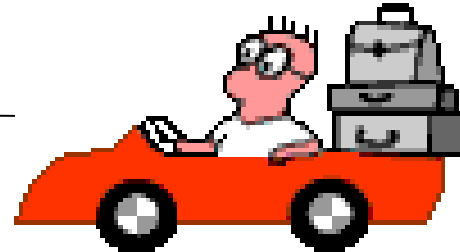
I criteri di registrazione sono diversi a seconda si tratti di beni iscritti in pubblici registri o di altri beni:

- **immobili e beni mobili iscritti in pubblici registri:** vanno annotati – intestando a ciascun bene una pagina del registro – l'anno di acquisizione, il costo originario, le rivalutazioni, le svalutazioni, il fondo ammortamento, il coefficiente di ammortamento, la quota annua di ammortamento, l'eliminazione del bene dal processo produttivo;
- **altri beni mobili:** possono essere registrati singolarmente oppure per categorie omogenee per anno di acquisizione e coefficiente di ammortamento, indicando le stesse informazioni sopra elencate.

Il registro dei beni ammortizzabili deve essere compilato entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi.



E dopo questa faticaccia,  
Paris or Venice, that is the  
problem?



# Bibliografia

Astolfi, Rascioni & Ricci “Entriamo in azienda 2 processi e rilevazioni della gestione caratteristica tomo 2”

Tramontana editore Milano 2004

